

CULTURA & SOCIETÀ IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, diretto da Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com

Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **87**

Anno II – 16 Settembre 2022

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>



Giobbe Covatta il 25 settembre inaugura al Teatro Giordano la XIII edizione della rassegna "Musica Civica"

In questo numero:

- 1) Regione Puglia – Progetto "Care Leavers" per favorire il percorso di crescita dei ragazzi in comunità
- 2) Provincia di Foggia - Inizio dell'anno scolastico, gli auguri del presidente della Provincia, Nicola Gatta
- 3) Università di Foggia - L'Unifg ospita le Giornate Nazionali della Formazione Insegnanti
- 4) Inclusione scolastica - Lunedì' 19 settembre parte il servizio di assistenza per studenti diversabili
- 5) Biblioteca "la Magna Capitanata" - Un convegno per il Bibliopride 2022. A Foggia con Mamma lingua
- 6) Orsara di Puglia - "Il sentiero dei sapori" per la Festa dell'Autunno. Domenica 18 settembre
- 7) Musica Civica – Il 25 settembre Giobbe Covatta al Teatro Giordano per la XIII edizione della rassegna
- 8) Koinè Edizioni - "Diomede": nel 1873 costruita a Foggia una delle prime automobili della storia!
- 9) Tonio Sereno - Ortoepia: la e aperta [è] – Alessandro Manzoni: "I promessi sposi" (5ª parte)
- 10) Tonio Sereno – L'italiano locale: caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia
- 11) Tonio Sereno - Dizionario Comparato del Dialetto Foggiano. Lettere P (paneficie – papunne)
- 12) Tonio Sereno – Il dialetto di Foggia in trascrizione IPA - Raffaele Lepore "Dumèneche a Sepònde"
- 13) La bacheca della cultura e degli spettacoli: 6 eventi in provincia di Foggia

Regione Puglia

Progetto “Care Leavers” per contrastare la povertà e favorire il completamento del percorso di crescita dei ragazzi in comunità o in affido



Su proposta dell'assessorato regionale al Welfare la Giunta regionale ha approvato il cofinanziamento, nell'ambito di interventi in via sperimentale, in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Questi interventi saranno volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia.

“Il progetto 'Care Leavers' - spiega l'assessora al Welfare - è volto alla realizzazione di una serie di interventi per contrastare la povertà e si rivolge a ragazze e ragazzi residenti in Italia, prossimi alla maggiore età, allontanati dalla famiglia di origine e collocati in comunità residenziali o in affido. Potranno rientrare nella sperimentazione sia i giovani per i quali alla maggiore età non sia stato assunto un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni sia coloro per i quali sia stato preso questo provvedimento con inclusione in percorsi di autonomia sociale ed



Rosa Barone, assessora Welfare, Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria

economica”.

“Agli ambiti territoriali di Bari e Conversano che hanno aderito - proseguono ad aggiungersi quelli di Manfredonia e Putignano e la quota di cofinanziamento a carico di Regione Puglia è complessivamente pari a 125 mila euro rispetto agli oltre 400 mila euro messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione della terza annualità della prima sperimentazione del progetto”.

Provincia di Foggia

Inizio dell'anno scolastico, gli auguri del presidente della Provincia,
Nicola Gatta



Nicola Gatta

“Agli studenti degli istituti secondari della Capitanata rivolgo, a titolo personale ed istituzionale, i miei migliori auguri di buon lavoro per l’inizio del nuovo anno scolastico. Auguri che, ovviamente, estendo ai dirigenti, ai docenti, al personale scolastico non docente ed ai genitori dei nostri ragazzi.

Quello che sta per cominciare, dopo il lungo periodo di difficoltà legato all'emergenza pandemica, sarà un anno scolastico importantissimo, in cui recuperare non solo una dimensione di istruzione finalmente regolare, ma anche quella socialità che è stata forzosamente sottratta ai nostri studenti.

Oggi più che mai la funzione della scuola è decisiva per la crescita del territorio. Perché dal livello della formazione dei nostri ragazzi dipende larga parte della scommessa per lo sviluppo e la crescita della Capitanata. Il nostro territorio possiede un sistema scolastico di elevata qualità, a cui va il mio grazie per l'attività svolta quotidianamente.

La Provincia di Foggia, nel rispetto delle proprie competenze, sarà come sempre al suo fianco ed al fianco degli studenti per contribuire a migliorare ulteriormente i servizi offerti e per garantire ai nostri giovani le migliori opportunità di istruzione e di formazione culturale e professionale. Buon anno scolastico a tutti”.

Università di Foggia

L'Unifg ospita le Giornate Nazionali della Formazione Insegnanti



Aula Magna "G. Cipriani

Si svolgeranno dal 17 al 19 settembre 2022 a Foggia e Vieste le Giornate Nazionali della Formazione Insegnanti, ospitate dall'Università di Foggia e organizzate con il patrocinio della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Confronti e riflessioni sul tema della formazione saranno il fulcro di tre giorni intensi, che vedono ancora una volta l'Unifg protagonista sui temi della formazione.

In particolare, verranno sviluppati e discussi 5 temi:

- Riforma del reclutamento degli insegnanti
- Nuove traiettorie della formazione iniziale e continua
- Teaching Learning Center e centri di formazione d'Ateneo



- Esperienze e ricerche su competenze metodologiche e didattiche
- Studi e ricerche sulla valutazione

L'evento avrà inizio nella mattinata del 17 settembre, alle ore 11.00, con una sessione plenaria presso l'Aula Magna "G. Cipriani" – Dipartimento di Studi Umanistici - dell'Università di Foggia. Una tavola rotonda sul tema della formazione insegnanti aprirà le giornate, che proseguiranno nella splendida cornice di Vieste.

Gli esperti e ospiti dell'evento si sposteranno nella città garganica nel pomeriggio di sabato 17 settembre e si confronteranno su temi specifici nelle sessioni parallele previste per l'intera giornata del 18 settembre.

La seconda giornata si concluderà con due tavole rotonde: una su TCL in Italia e l'altra su "Digital education hub in Italia".

Il rientro a Foggia è previsto nella mattinata del 19 settembre.

Per l'Università di Foggia si tratta di un'ulteriore importante occasione di crescita e confronto sui temi della formazione, ponendosi in continuità con le Giornate dell'Orientamento Universitario svoltesi nel mese di giugno.

Anche queste giornate, infatti, vedranno l'attiva partecipazione di docenti ed esperti provenienti da tutti gli Atenei italiani.

Tutte le informazioni e il programma aggiornato della giornate sono su unifg.it

Inclusione scolastica

Lunedì 19 settembre partenza del servizio di assistenza specialistica per gli studenti diversamente abili

Partirà lunedì 19 settembre 2022 il servizio di assistenza specialistica per l'inclusione scolastica, rivolto agli studenti diversamente abili, erogato dalla Provincia di Foggia. Gli educatori del servizio saranno presenti all'interno degli Istituti scolastici per svolgere le attività finalizzate al supporto all'autonomia ed alla comunicazione.



“L’assistenza specialistica per gli studenti diversamente abili è fondamentale nel loro percorso di formazione – commenta il presidente della Provincia, Nicola Gatta –. Era dunque importantissimo assicurare questo servizio e questo diritto sin dai primi giorni di scuola”.

Di concerto con gli Istituti scolastici e l’operatore di riferimento, dunque, l’Ente di piazza XX Settembre garantirà a circa 540 alunni la continuità dell’assistenza specialistica nel rispetto delle indicazioni operative fornite dal MIUR.

“I servizi per l’inclusione scolastica hanno funzioni decisive – spiega Nicola Gatta – come quelle di sostenere la gestione comportamentale dell’alunno, l’apprendimento delle autonomie personali, la partecipazione alle attività didattiche e la valorizzazione delle capacità individuali, offrendo le opportunità e le possibilità di partecipazione alle attività di laboratorio e alle attività esterne alla classe, comprese eventuali escursioni o lezioni all’aperto, gite scolastiche e visite guidate”.

“Un servizio di cui la Provincia di Foggia è profondamente orgogliosa – conclude il presidente dell’Ente di Palazzo Dogana – perché definisce un preciso impegno per l’inclusione, per la qualità della formazione e per l’affermazione di diritti dei quali nostri ragazzi non possono e non devono essere privati, soprattutto dopo le difficoltà vissute durante il lungo periodo dell’emergenza pandemica”.

Biblioteca "la Magna Capitana"

Un convegno per il Bibliopride 2022
La settimana nazionale delle biblioteche

*A Foggia con Mamma lingua per parlare di bilinguismo
e inclusione sociale*

11. Settimana Nazionale delle Biblioteche

**BIBLIO
PRIDE**

Bibliopride con MAMMA LINGUA

EVENTO PROMOSSO DA



**MAMMA
LINGUA**
STORIE PER TUTTI
NESSUNO ESCLUSO



IN COLLABORAZIONE CON



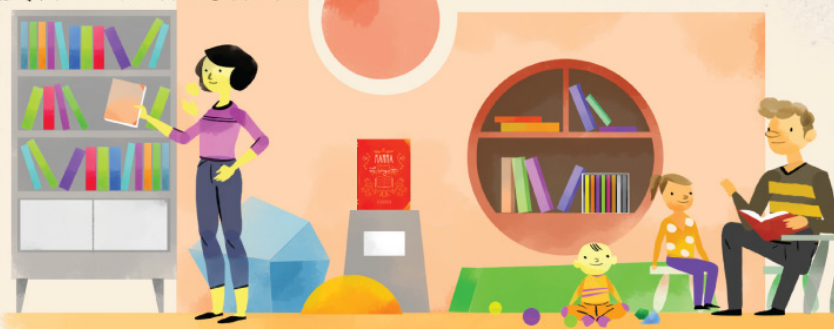
CONVEGNO

**MAMMA LINGUA.
STORIE PER TUTTI, NESSUNO ESCLUSO:**

TRAGUARDI E SVILUPPI DI UN PROGETTO TRA MULTICULTURA
E INCLUSIONE IN BIBLIOTECA

**30
SETTEMBRE** 2022

Ore 9:00



Nell'ambito del Bibliopride 2022, la settimana nazionale delle biblioteche, promossa dall'Associazione italiana biblioteche quest'anno dedicata al progetto Mamma lingua, il 30 settembre è in programma il convegno Mamma lingua. Storie per tutti, nessuno escluso. Traguardi e sviluppi di un progetto tra multiculturalità e inclusione in biblioteca a Foggia presso la Biblioteca la Magna Caputana.

L'incontro è organizzato in collaborazione con la Biblioteca la Magna Caputana, la Regione Puglia, l'Università degli studi di Foggia, IBBY Italia, il Centro Come della Cooperativa Farsi prossimo e Nati per Leggere.

Si discuterà di bilinguismo e inclusione sociale, si illustreranno i risultati del progetto Mamma lingua in alcune regioni e poi le nuove prospettive del progetto. Nel pomeriggio si svolgeranno incontri di promozione della lettura, laboratori con tanti lettori madrelingua.

La mattinata sarà scandita da tre sessioni: Il bilinguismo come ponte tra le

N. 87 del 16-09-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

culture coordinata da Milena Tancredi, gruppo di coordinamento Mamma lingua e responsabile Biblioteca dei Ragazzi della Magna Capimana di Foggia; Mamma Lingua in giro per l'Italia coordinata da Giovanna Malgaroli, gruppo di coordinamento Mamma lingua e segreteria nazionale Nati per Leggere; Mamma Lingua continua il suo viaggio coordinata da Francesca Cadeddu, segretario generale AIB, Gruppo di coordinamento Mamma lingua. Le conclusioni sono affidate a Emanuela Bussolati, autrice di libri per ragazze e ragazzi.

Nel pomeriggio sono previsti incontri, letture, laboratori in lingue straniere per bambini 3-6 anni in diversi luoghi chiave della città di Foggia. Dal Laboratorio con bibliotecari, educatori, insegnanti sulla cittadinanza attiva e integrazione a cura di Emanuela Bussolati a Leggere un libro senza parole! Laboratorio per adulti a cura di Franco Fornaroli, passando ai Laboratori e letture sia al BiblioCep, a cura delle volontarie lettrici Nati per leggere, che a Parco Città, con gli studenti dei progetti Erasmus, per arrivare al BiblioHUB®, presso la Residenza Universitaria "Francesco Marcone".

Per partecipare al convegno della mattinata occorre compilare, entro il 22 settembre, il modulo alla pagina

<https://www.aib.it/attivita/bibliopride/2022/100233-convegno-mamma-lingua-foggia/>

Per partecipare alle letture ed ai laboratori pomeridiani è necessario prenotarsi via e-mail scrivendo a ragazzi@lamagnacapimana.it o al numero 0881.706449

Dal 26 settembre fino al 2 ottobre 2022 le biblioteche organizzeranno eventi man mano consultabili alla pagina dedicata

<https://www.aib.it/attivita/bibliopride/bibliopride-2022/tutti-gli-eventi/>

e potranno essere seguiti via social tramite gli hashtag #bibliopride22 e #mammalingua22

Il Bibliopride, settimana dell'orgoglio bibliotecario, nasce nel 2012 come reazione della nostra comunità allo scandalo suscitato dalla depredazione della Biblioteca dei Girolamini di Napoli, per ricordare l'importanza di avere cura delle biblioteche. Il Bibliopride è una festa e un'occasione di riflessione, da svolgersi all'interno e al di fuori delle biblioteche, animata dai bibliotecari e da tutti coloro che, a vario titolo, lavorano nelle e per le biblioteche per garantire l'accesso all'informazione e alla conoscenza.

Notizie sulle precedenti edizioni del Bibliopride

<https://www.aib.it/attivita/bibliopride/>

EVENTO PROMOSSO DA

MAMMA
LINGUA
STORIE PER TUTTI
NESSUNO ESCLUSO

IN COLLABORAZIONE CON

11. Settimana Nazionale delle Biblioteche

BIBLIO
PRIDE 2022

Bibliopride con MAMMA LINGUA



CONVEGNO

MAMMA LINGUA.
STORIE PER TUTTI, NESSUNO ESCLUSO:TRAGUARDI E SVILUPPI DI UN PROGETTO TRA
MULTICULTURA E INCLUSIONE IN BIBLIOTECA

PROGRAMMA

30
SETTEMBRE 2022
Ore 9:00

FOGGIA

Biblioteca La Magna Capinata

#BIBLIOPRIDE22

#MAMMALINGUA22



www.mammalingua.it

www.bibliopride.it

ore 9:00 Iscrizioni

ore 9:15

Introduce Gabriella Berardi, direttrice Polo Biblio-Museale di Foggia

Saluti

Grazia Di Bari, consigliere delegato Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi Regione Puglia

Aldo Patrino, direttore Dip. Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Regione Puglia

Prof. Pierpaolo Limone, rettore dell'Università di Foggia

Amalia Maria Amendola, responsabile della promozione della lettura per l'infanzia del Centro per il libro e la lettura del Ministero della cultura

Flavia Cristiano, presidente IBBY Italia

Lucia Di Palo, presidente sezione Puglia dell'Associazione italiana biblioteche

Rosa Maiello, presidente dell'Associazione italiana biblioteche

ore 9:45: Il bilinguismo come ponte tra le culture

Coordina: Milena Tancredi

Franco Neri, *Parole che aprono: l'intercultura in una biblioteca*Franco Fornaroli, *Mamma lingua e l'esperienza di Ibbly Italia*Caterina Ramonda, *Fare delle lingue di ciascuna una risorsa per tutti*Ilaria Colarieti, *Tante storie, tante lingue. Le azioni del Centro COME*Giorgio Tamburini, *Apprendimento delle lingue ed esperienze condivise precoci*

ore 11:15 Mamma Lingua in giro per l'Italia

coordina: Giovanna Malgaroli

Monia De Nitto, *Mamma lingua a Latiano: un'esperienza ponte tra biblioteca e comunità straniere*Roberta Garlatti, *Il Presidio nella regione plurilingue: il Friuli Venezia Giulia*Gabriele Mercadante, *Mille modi di leggere. Plurilinguismo in biblioteca*Fiorenza Poli, *Mamma lingua nell'esperienza del Comune di Firenze*

ore 12:30 Mamma Lingua continua il suo viaggio

Coordina: Francesca Cadeddu

Gruppo Mamma Lingua, *Prospettive, impegni, progetti di Mamma lingua*

Ore 13:00 Conclusioni

Emanuela Bussolati, *Parliamoci chiaro*

13:30 - 15:30 Pausa pranzo multietnico (su prenotazione)

15:30 - 18:00 Incontri, letture, laboratori con lettori in lingue straniere per bambini 3-6 anni

15:30 Biblioteca la Magna Capinata: Biblioteca dei Ragazzi.

"La carovana dei pacifici" Laboratorio con bibliotecari, educatori, insegnanti sulla cittadinanza attiva e integrazione a cura di Emanuela Bussolati

16:30 Biblioteca la Magna Capinata: Biblioteca delle Associazioni. *Leggere un libro senza parole!* Laboratorio per adulti a cura di Franco Fornaroli16:30 Biblioteca la Magna Capinata: Biblioteca dei Ragazzi e Terrazza della Biblioteca la Magna Capinata. *Laboratori e letture a cura della biblioteca e di associazioni del territorio*17:00 BiblioCep, presso parrocchia di San Paolo Apostolo. *Laboratori e letture a cura delle volontarie lettrici Nati per Leggere*17:00 Parrocchia, *Letture bilingue con gli studenti dei progetti Erasmus*17:30 BiblioHUB®, presso Residenza Universitaria "Francesco Marcone". *Il viaggio di Giufà, letture dal libro Giufà a cura di Gabriele Mercadante*► Per partecipare al convegno previsto in mattinata occorre compilare il modulo disponibile a partire da www.bibliopride.it► Per partecipare alle letture ed ai laboratori è necessario prenotarsi via e-mail scrivendo a rogazzi@lamagnacapinata.it o al numero 0881.706449

Orsara di Puglia

“Il sentiero dei sapori” per la Festa dell’Autunno



“Il sentiero dei sapori – Aperitivo in vigna” è la nuova escursione naturalistica promossa dalla cooperativa sociale Ortovolante e le cantine Il Tuccanese in programma **domenica 18 settembre** 2022, in occasione della “**Festa dell’Autunno**” che su iniziativa del dell’Infopoint comunale di Orsara di Puglia e dell’Amministrazione Comunale animerà il caratteristico borgo dei Monti Dauni per celebrare l’approssimarsi della nuova stagione. “Il sentiero dei sapori – Aperitivo in vigna”, quindi, diventa l’occasione per valorizzare il turismo lento, per esplorare il patrimonio ambientale più da vicino, per vivere una mattinata a stretto contatto con la natura

La partenza segna il primo appuntamento della lunga giornata della “Festa dell’Autunno”. Il raduno è alle **ore 9.00 presso Largo San Michele**. Si tratta di una camminata con difficoltà bassa, adatta anche ai bambini, che prevede un percorso di circa 3,5 km (7 km tra andata e ritorno) su strada asfaltata e sul vecchio tratturo che collegava Orsara di Puglia a Troia. La camminata nel bosco, caratterizzato dalla presenza di alberi di quercia, rosa canina, rovi e asparagi, si svolgerà in compagnia di **Francesco De Pasquale**, guida ambientale naturalistica di Ortovolante, che accompagnerà i visitatori lungo il sentiero, facendo scoprire il patrimonio verde immerso nel territorio di Orsara di Puglia.

L’escursione farà tappa tra i vigneti autoctoni de “Il Tuccanese”, dove sarà

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

effettuare un **aperitivo in vigna**, accompagnati dalle musiche di *DoveB Sax*, con degustazione del vino autoctono e dei prodotti solidali realizzati dalla cooperativa Ortovolante, come l'olio e il miele "Volio" che attraverso progetti di agricoltura sociale favoriscono l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità.



Per avere informazioni sui costi e prenotazioni è possibile chiamare al 320.8676367.



Musica Civica

Foggia 25 settembre / 18 dicembre

Walter Veltroni, Antonio Cabrini, Stefano Massini, Sergej Krilov,
Valentina Lisitsa tra i protagonisti

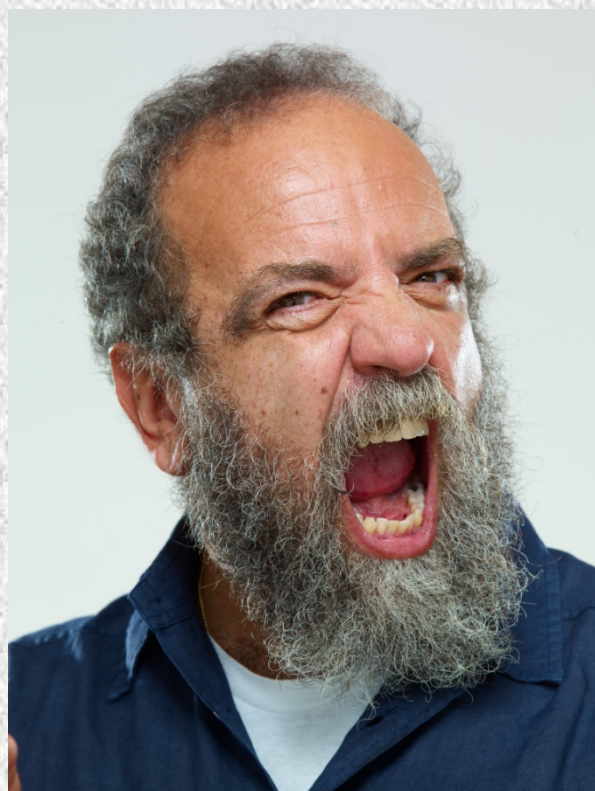
Tra grandi relatori e concertisti acclamati si apre il **25 settembre** la **XIII edizione** della rassegna **“MUSICA CIVICA - CONVERSAZIONI TRA SUONI E PAROLE”**, che presenta otto appuntamenti domenicali, secondo un format originale che propone nella stessa serata una prima parte dedicata alle parole ed una seconda appannaggio di musica e spettacolo.

Le serate andranno in scena al **Teatro Comunale “U. Giordano” di Foggia**, e vedranno il coinvolgimento di personaggi quali **Stefano Massini, Walter Veltroni, Giobbe Covatta, Pietrangelo Buttafuoco, Antonio Cabrini, Vera Gheno, Iaia Forte, Arianna Porcelli Safonov**, e musicisti quali il violinista **Sergej Krilov**, la pianista **Valentina Lisitsa**, oltre ad importanti orchestre.

Si inizia il **25 settembre** con **Giobbe Covatta**, impegnato nella conversazione **“L'importanza delle favole nella storia dell'umanità”** e poi nello spettacolo in prima esecuzione regionale **“Polimero, un burattino di plastica”** in veste di voce recitante. Sul palco con lui **l'Orchestra Bruno Maderna di Forlì** diretta da **Stefano Nanni**, che ha scritto anche le musiche originali dello spettacolo, e **Danilo Rossi** prestigiosa e blasonata viola solista.

Il **9 ottobre** in scena **“Tra la carne e il cielo”**, l'omaggio a Pasolini e Bach costruito dal musicista foggiano **Valentino Corvino** che si avvale della voce recitante di **Iaia Forte**.

Abbonamenti in vendita sia presso il botteghino del teatro Giordano (tutte le mattine), sia presso i punti vendita Vivaticket, sia online sul circuito Vivaticket. Prezzi per l'abbonamento: da 60 a 100 euro, a seconda della tipologia di posto. Biglietti per il singolo spettacolo: da 10 a 18 euro.

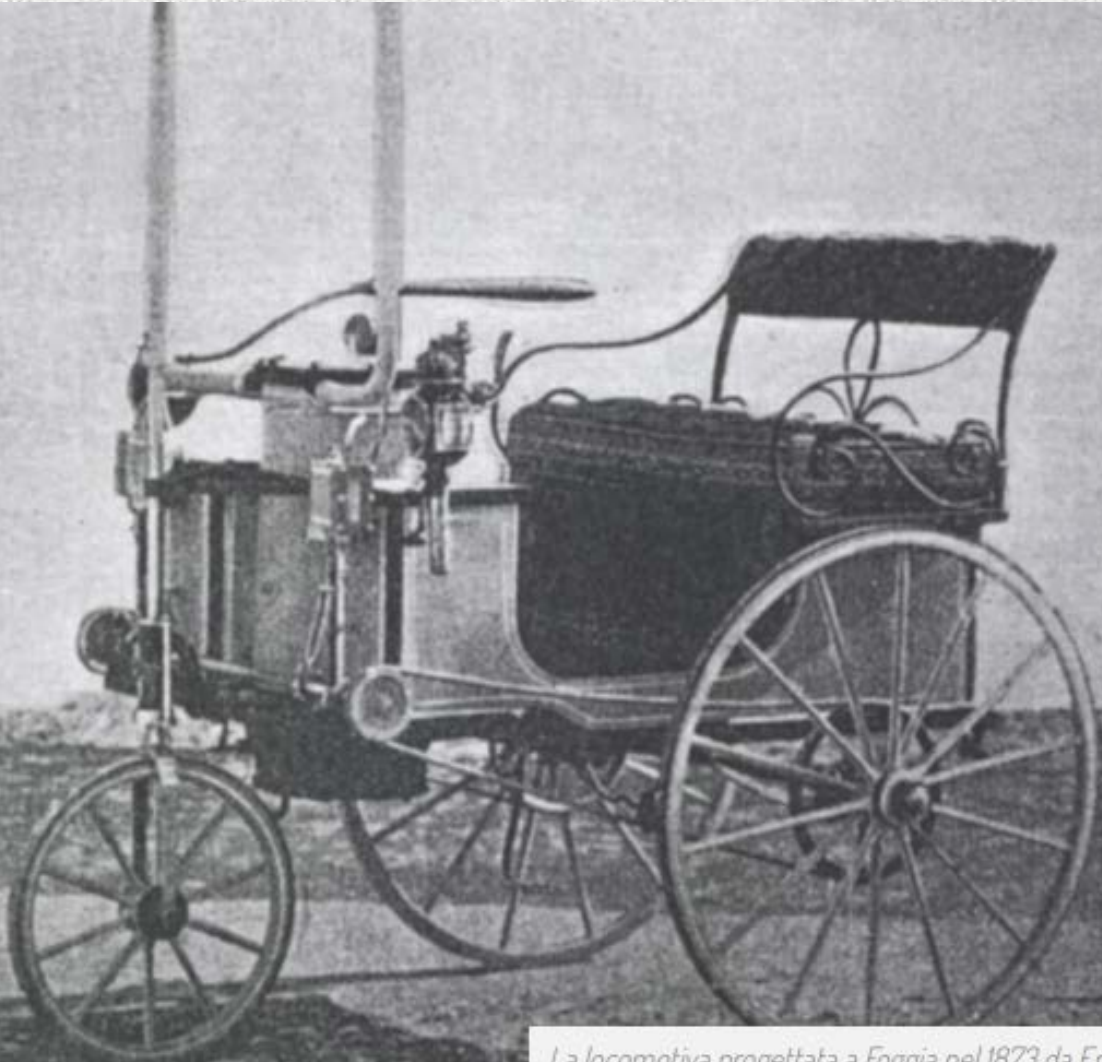


Giobbe Covatta

Koinè Edizioni

Scoop della rivista foggiana “Diomede”: nel 1873 costruita a Foggia una delle prime automobili della storia!

Da settembre, a Foggia e in provincia, il secondo numero della rivista di attualità, storia, cultura e promozione del territorio, che ama Foggia e la Capitanata



La locomotiva progettata a Foggia nel 1873 da Enrico Riva.

Il nuovo numero della rivista foggiana “**Diomede**”, tornata da giugno scorso nelle edicole e librerie di Foggia e della provincia, si apre con **un autentico scoop storico**: nel **1873** fu progettata e costruita, proprio a Foggia, **una delle prime automobili della storia**.

La rivista, edita dalla **Koinè Comunicazione** di Foggia, sotto la direzione di **Maurizio De Tullio** e **Francesco de Vito**, ospita nel nuovo numero – fra i numerosi articoli – la **bella intervista** di **Loris Castriota Skanderbegh** al Presidente del **Comitato “Vola Gino Lisa”**, **Sergio Venturino**, sulle prospettive

di sviluppo legate all'aeroporto di Foggia; la prima delle otto puntate dedicate agli altrettanti Comuni della Capitanata cui il **Touring Club d'Italia** ha concesso la "**Bandiera Arancione**" parte dalla ridente **Sant'Agata di Puglia**, giustamente definita dall'autore, **Rosario Brescia**, un vero e proprio '**Museo di emozioni**'.

La memoria storica di Foggia muore sotto i colpi dell'incuria, inclusa quella istituzionale. La denuncia è presente nel circostanziato articolo di **Geppe Inserra**, che segnala i casi di degrado della piazza antistante Museo Civico e Conservatorio di Musica, dove è negato alla sua fruizione l'antico **arco di Federico II**, e della vicina **fossa granaria**, l'unica ad essere sopravvissuta tra le quasi mille che il fascismo cancellò negli anni Trenta.

Uno dei temi ricorrenti a Foggia è la devozione per la **Madonna dei Sette Veli**, Protettrice della città. L'analisi storica di **Nando Romano** – che si occupa di quel fenomeno definito **allodoxia** – non mancherà di aprire una discussione su quella che l'autore considera di fatto una vera e propria **leggenda romanzata**, anzi, per tradurre quel desueto termine, una '**fake news**'.

Com'era al tempo dei nostri nonni il centro storico di Foggia, quello compreso tra la Stazione ferroviaria, la Villa comunale e l'attuale piazza Giordano? Il **reportage storico**, accompagnato da molte e suggestive immagini d'annata, è curato da **Stefano De Vito**, con foto tratte da una raccolta di cartoline d'epoca.

C'è una nuova leva di **giovani fumettisti di Capitanata** che, con credito, si sta facendo largo **in Europa**: sono **Mirko Di Noia** e il duo **Vincenzo Bizzarri / Stefano Nardella**, intervistati rispettivamente da **Alessia Paragone** e **Francesco Martino**.

Completano la rivista alcune interessanti rubriche: "**Accadde Oggi**" (Date storiche da ricordare), "**Diomede Sociale**" (Associazioni in vetrina); "**Capitanata da Leggere**" (segnalazioni editoriali); "**Ditelo a Diomede**" (lettere e commenti dei lettori) e "**Gioca con Diomede**" (domande e fotoquiz per conoscere la storia e il territorio di Foggia e della Capitanata).

Tra gli altri collaboratori di questo numero di "**Diomede**": **Saverio Cioce**, **Carmine de Leo**, **Giuseppe Trincucci**, **Gaetano Cristino**, **Arcangelo Renzulli** e **Giacinto Marinaccio**.

Alla rivista ci si può anche abbonare. In regalo la versione digitale per poterla sfogliare comodamente su tablet, telefonino, portatile e computer. Per farlo basterà collegarsi al sito www.diomedetrapassatoefuturo.it/comeabbonarsi e scegliere se sottoscrivere un abbonamento ordinario (20 euro) o sostenitore (50 euro).

Laboratorio dell'Essere

Sabato 1 ottobre l'inaugurazione

Da lunedì 3 ottobre partono a Foggia, in Macchia Gialla, le attività della neonata Associazione di promozione sociale che mette al centro della persona il benessere psicofisico attraverso le discipline olistiche, la danza, la musica e il teatro

“Un rifugio dal rumore dei pensieri, una piccola oasi nel cuore della Macchia Gialla in cui ritrovarsi, rigenerarsi e migliorarsi attraverso le arti”.

Così Gabriella Maestri, insegnante di Yoga e Pilates, e presidente della A.P.S. “Laboratorio dell'Essere” presenta il neonato spazio culturale che svolgerà le attività a favore dei propri associati a partire da lunedì 3 ottobre 2022, mettendo al centro della persona il benessere psicofisico attraverso le discipline olistiche, la danza, la musica e il teatro.



Gabriella Maestri

Gabriella Maestri, insegnante di Hatha Yoga certificata YAI e istruttrice di Pilates, da sempre grande appassionata di filosofia orientale e del mondo olistico, ha lavorato per più di dieci anni nel settore fitness e benessere ricoprendo anche ruoli commerciali, amministrativi ed organizzativi. *“Amo l'arte in tutte le sue forme - scrive Gabriella Maestri sulla sua pagina facebook - la ritengo il più grande strumento di evoluzione insieme allo yoga e da sempre uno dei miei più grandi sogni è quello di creare un luogo in cui migliorare la qualità della vita di chi si affida a me attraverso la cultura, il benessere e le arti olistiche.*

Beh, quel sogno si sta realizzando, la mia oasi sta per nascere, unendo la mia esperienza e le mie competenze a quelle di grandi compagni di viaggio che si occuperanno di biodanza, musicoterapia, musica, danza e teatro sia per i ragazzi che per gli adulti che entreranno a far parte della associazione”.

Accanto ai vari Corsi e Laboratori olistici e artistici sono previsti, specie nei fine settimana, stage, workshop, conferenze e presentazioni di libri e di attività sul benessere psicofisico.

 Yoga

laboratorio teatrale 

 laboratori di danza

Yoga - Teatro bimbi 

Pilates 

 lettura espressiva/ dizione

laboratori musicali/ percussioni africane 

 Yoga Drumming

...e tante altre arti...



LABORATORIO dell'essere

Via Padre Ardelio della Bella, 3/5
71122 - Foggia

✉ laboratoriodellessere.aps@gmail.com

Facebook: Laboratorio dell'essere
Instagram: laboratoriodellesserefg
WhatsApp: Gabriella Maestri 3289195563

È possibile già prenotarsi alla prima lezione per una prova. Per garantire il corretto svolgimento delle attività i posti di ogni classe sono limitati. Per info, dettagli e/o per un appuntamento telefonico o in presenza scrivere su Whatsapp al numero 3289195563 (Gabriella)



Attività settimanali Ottobre - Dicembre 2022

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
9.15 - 10.15		9.15 - 10.15		9.15 - 10.15
Yoga		Yoga		Yoga
10.30 - 11.30		10.30 - 11.30		10.30 - 11.30
Pilates		Pilates	16.30 - 18.00	Pilates
17.15 - 18.30/40	17.30 - 18.30	17.15 - 18.30/40	Teatroyoga bimbi	17.30 - 18.30
Hatha Yoga	Lab. teatrale young	Hatha Yoga	18.15 - 19.30	Lab. teatrale young
	18.30 - 19.30	19.00 - 20.30	Yoga Drumming	18.30 - 19.30
	Lettura espressiva dizione	Bio Danza e Chakra	19.45 - 21.00	Lettura espressiva dizione
	19.30 - 20.30		Lab. percussioni africane	19.30 - 20.30
	Lab. teatrale senior			Lab. teatrale senior

La buona pronuncia della lingua italiana

La vocale e con accento grave [è]



I promessi sposi (Cap. XII – 2ª parte)

di **Tonio Sereno**

Siamo alla seconda parte, con accentazione ortoepica, del Cap. XII del romanzo storico di **Alessandro Manzoni** “**I promessi sposi**” nell’edizione del 1840.

Per quanto riguarda l’ortoepia, continuiamo a pubblicare il lungo elenco delle terminazioni che vogliono la vocale **e** con accento grave o aperto [è].

Ortoepia

LE TERMINAZIONI

La vocale e con accento grave [è]

La vocale **e** deve essere pronunciata aperta [è] nelle seguenti terminazioni:

213 ... èidi

Perèira top.; spagn.

214 ... èiro

Avèiro top. Port.

215 ... èis

Andrèis top. Friuli

216 ... èisa

bèisa sf.

217 ... èiscia

ghèiscia sf.

218 ... èl

Abrabanèl cogn.; spagn.

Achitofèl pers. m.

Barèl cogn.

Bastianèl cogn.

bèl sm. e tronc. di bello

Mèl top. Ven.

motèl sm.

Nobèl cogn.; svedese

Ramèl cogn.; franc.

Zuèl top. Ven.

219 ... èla

Anèla top. Sard.

antèla sf.

autotutèla sf.

cautèla sf.

chèla sf.

clientèla sf.

corruptèla

Alessandro Manzoni

I promessi sposi

Accentazione ortoèpica a cura di Tonio Sereno

Cap. XII (2ª parte)

Facévan vedére ai magistrati l'iniquità e l'insopportabilità dél carico impósto lóro, protestavano di volér gettar la pala nél fórnò, e andarsene; e intanto tiravano avanti cóme potévano, sperando, sperando che, una vòlta o l'altra, il gran cancellière avrèbbe intésò la ragióne. Ma Antònio Ferrèr, il quale èra quel che óra si dirèbbe un uòmo di carattere, rispondéva che i fornai s'èrano avvantaggiati mólto e pòi mólto nél passato, che s'avvantaggerèbbero mólto e pòi mólto cól



Alessandro Manzoni

ritornar dell'abbondanza; che anche si vedrèbbe, si penserèbbe fórse a dar lóro qualche risarciménto; e che intanto tirassero ancóra avanti. O fósse veraménte persuasò lui di quèste ragióni che allegava agli altri, o che, anche conoscèndo dagli effètti di mantenér quel suo editto, volésse lasciare agli altri l'odiosità di rivocarlo; giacché, chi può óra entrar nél cervèllo d'Antònio Ferrèr? il fatto sta che rimase férmò su ciò che avéva stabilito. Finalménte i decurioni (un magistrato municipale compósto di nòbili, che durò fino al novantasèi dél sècolo scórso) informaron pér lèttera il governatóre, déllo stato in cui èran le còse: trovasse lui qualche ripiègo, che le facésse andare.

Dòn Gonzalo, ingolfato fin sópra i capèlli nelle faccènde délla guèrra, féce ciò che il lettóre s'immagina certaménte: nominò una giunta alla quale conferì l'autorità di stabilire al pane un prèzzo che potésse córrere; una còsa da potérci campar tanto una parte che l'altra. I deputati si radunarono, o cóme qui si dicéva spagnolescaménte nél gèrgo segretariésco d'allóra, si giuntarono; e dópo mille riverènze, complimenti, preamboli, sospiri, sospensióni, proposizióne in aria, tergiversazióne, strascinati tutti vèrso una deliberazióne da una necessità sentita da tutti, sapèndo bène che giocavano una gran carta, ma convinti che nòn c'èra da far altro, conclusero di rincarare il pane. I fornai respirarono; ma il pòpolo imbestiali.

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

La séra avanti quésto giòrno in cui Rènzo arrivò in Milano, le strade e le piazze brulicavano d'uòmini, che trasportati da una rabbia comune, predominati da un pensiero comune, conoscènti o estranei, si riunivano in cròcchi, sènza èssersi dati l'intésa, quasi sènza avvedérsene, cóme gócciole sparse sullo stéssu pendio. Ógni discórso accrescéva la persuasióne e la passióne dégli uditóri, cóme di colui che l'avéva proferito. Tra tanti appassionati, c'èran pure alcuni piú di sangue fréddo, i quali stavano osservando cón móltu piacére, che l'acqua s'andava intorbidando; e s'ingegnavano d'intorbidarla di piú, cón qué' ragionaménti, e cón quélle stòrie che i furbi sanno compórre, e che gli animi alterati sanno crédere; e si proponévano di nón lasciarla posare, quell'acqua, sènza farci un po' di pesca. Migliaia d'uòmini andarono a létto cól sentiménto indeterminato che qualche còsa bisognava fare, che qualche còsa si farèbbe. Avanti giòrno, le strade èran di nuòvo sparse di cròcchi: fanciulli, dònne, uòmini, vècchi, operai, pòveri, si radunavano a sòrte: qui èra un bisbiglio confuso di mólte vóci; là uno predicava, e gli altri applaudivano; quésto facéva al piú vicino la stéssa domanda ch'èra allóra stata fatta a lui; quest'altro ripetéva l'esclamazióne che s'èra sentita risonare agli orécchi; pér tutto laménti, minacce, meraviglie: un piccol numero di vocaboli èra il materiale di tanti discórsi.

Nón mancava altro che un'ocasión, una spinta, un avviameéto qualunque, pér ridurre le paròle a fatti; e nón tardò móltu. Uscivano, sul far dél giòrno, dalle bottéghe de' fornai i garzóni che, cón una gèrta carica di pane, andavano a portarne alle sòlite case. Il primo comparire d'uno di qué' malcapitati ragazzi



dóve èra un cròcchio di gènte, fu cóme il cadére d'un salterèllo accésu in una polverièra. — Ecco se c'è il pane! — gridarono cènto vóci insième. — Sì, pér i tiranni, che nòtano nell'abbondanza, e vòglion far morir nói di fame, — dice uno; s'accòsta al ragazzétto, avvènta la mano all'òrlo délla gèrta, dà una stratta, e dice: — lascia vedére —. Il ragazzétto

N. 87 del 16-09-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

diventa rosso, pallido, tremante, vorrebbe dire: lasciatemi andare; ma la parola gli muore in bocca; allenta le braccia e cerca di liberarle in fretta dalle cinghie. — Giù quella gherla, — si grida intanto. Molte mani l'afferrano a un tempo: è in terra; si butta per aria il canovaccio che la copre: una tepida fragranza si diffonde all'intorno. — Siam cristiani anche noi: dobbiamo man-



giar pane anche noi, — dice il primo; prende un pan tondo, l'alza, facendolo vedere alla folla, l'addenta: mani alla gherla, pani per aria; in men che non si dice, fu sparecchiato. Coloro a cui non era toccato nulla, irritati alla vista del guadagno altrui, e animati dalla facilità dell'impresa, si mossero a branchi, in cerca d'altre gherle: quante incontrate, tante svaligate. E non c'era neppure bisogno di dar l'assalto ai portatori: quelli che, per loro disgrazia, si trovavano in giro, vista la mala parata, posavano volontariamente il carico, e via a gambe. Con tutto ciò, coloro che rimanevano a denti secchi, erano senza paragone in più; anche i conquistatori non erano soddisfatti di prede così piccole, e, mescolati poi con gli uni e con gli altri, c'erano coloro che avevano fatto disegno sopra un disordine più co' fiocchi. — Al forno! al forno! — si grida.

Nella strada chiamata la Corsia de' Servi c'era, e c'è tuttora un forno, che conserva lo stesso nome; nome che in toscano viene a dire il forno delle grucce, e in milanese è composto di parole così eteroclite, così bisbetiche, così salvatiche, che l'alfabeto della lingua non ha i segni per indicarne il suono*. A quella parte s'avventò la gente. Quelli della bottega stavano interrogando il garzone tornato scarico, il quale, tutto sbigottito e abbaruffato, riferiva balbettando la sua trista avventura; quando si sente un calpestio e un urlo insieme; cresce e s'avvicina; compariscono i forieri della masnada.

Serra, serra; presto, presto: uno corre a chiedere aiuto al capitano di giustizia; gli altri chiudono in fretta la bottega, e appuntellano i battenti. La gente comincia a affollarsi di fuori, e a gridare: pane! pane! aprite! Aprite!

Pochi momenti dopo, arriva il capitano di giustizia, con una scorta d'alabardieri.
(continua)

L'italiano locale

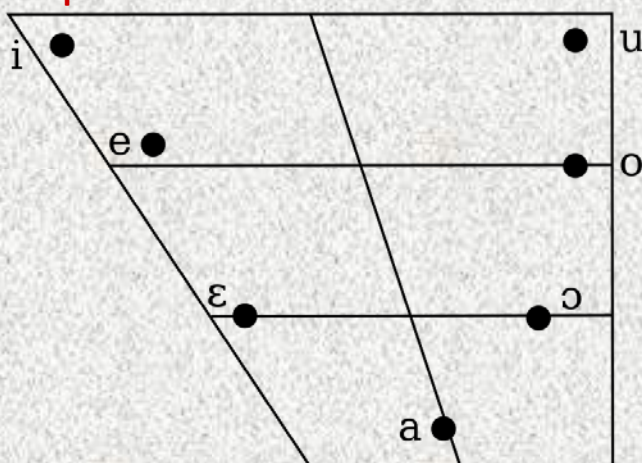
Caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia La casistica degli "scostamenti" rispetto all'italiano standard

di Tonio Sereno

Continuiamo ad occuparci degli scostamenti dell'italiano parlato a Foggia rispetto all'**italiano standard** che, lo ricordiamo, ha come modello la lingua "*toscana in bocca romana*".

In particolare continuiamo ad occuparci di quei verbi *sdrucchioli*, o *proparossitoni*, che nell'italiano standard prevedono la pronuncia chiusa della vocale **e tonica** [é], ma dal parlante nativo di Foggia viene sempre pronunciata aperta [è].

Trapezio vocalico dell'italiano standard



Il fonema [e]

Casistica dei verbi sdrucchioli o proparossitoni

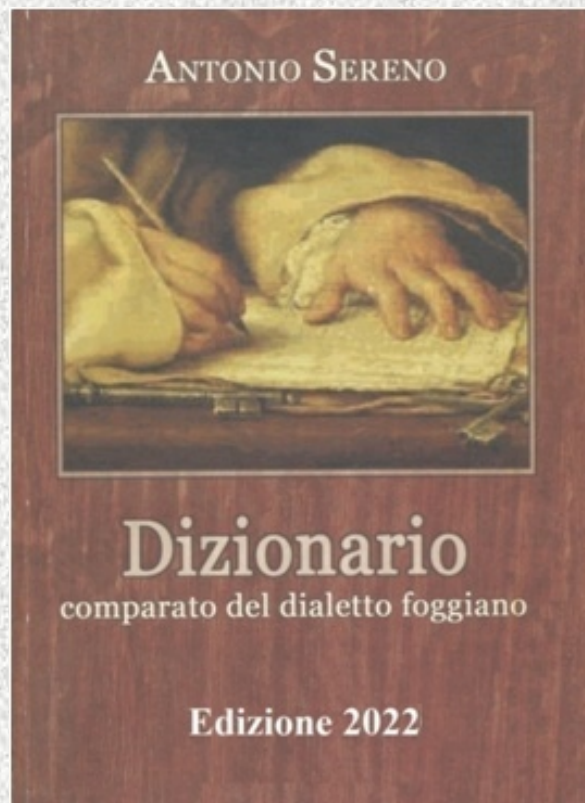
(5ª parte)

Italiano locale [è]	IPA [ɛ]	Italiano standard [é]	IPA [e]
vèndere	'vɛndere	véndere	'vendere
mèndico	'mɛndiko	méndico	'mendiko
vèndico	'vɛndiko	véndico	'vendiko
discèndono	diʃ'ɛndono	discéndono	diʃ'fendono
abbattèrono	abbat'tɛrono	abbattérono	abbat'terono
battèrono	bat'tɛrono	battérono	bat'terono
combattèrono	kombat'tɛrono	combattérono	kombat'terono
competèrono	kompe'tɛrono	competérono	kompe'terono
controbattèrono	kontrobat'tɛrono	controbattérono	kontrobat'terono
credèrono	kre'dɛrono	credérono	kre'derono
dibattèrono	dibat'tɛrono	dibattérono	dibat'terono
mietèrono	mje'tɛrono	mietérono	mje'terono

Dizionario del dialetto foggiano

P

paneficie [panə'fitʃjə]– papunne [pa'pʊnnə]

paneficie [panə'fitʃjə] sm. Panificio.**panelle** [pa'nellə] sf. Pagnottella di pane, Pannello. || FO **Mazze e panelle fanne i figghije belle** ['mattsə ε ppa'nellə 'fannə i 'figgjə b'bellə] Mazza e pane fanno i figli belli. || VC panèlla. || AO panèlle. || || FO panelle [panelle].**panettere** panèttèrè -érè [panət'tərə -erə]sf. Panettiera. || VC panettèra. || [fg. *panettiéra* - ital. *panettiera*]**panettire** panèttirè [panət'tirə] sm. Panettiere. || FB panettire.**panettone** panèttónè [panət'tɔnə] sm. Panettone. || al pl. **panettune** [panət'tɔnə]. || LR panettune.**panetuste** [pɜnə'tustə] sm. Pane duro, raffermo. || TF **Te ne magna' de pàne tùste!** [tə n-ε maŋ'ɲa də 'pɜnə 'tustə!] *N.d.R.* Ne devi mangiare di pane duro! || TF pàne tùste.**panine** panìnè [pa'ninə] sm. Panino.**pannarizze** pannarizzè [panna'rittɜ] sm. Patereccio, Giradito, Infiammazione che gira intorno al dito. || Anche **panarizze** [pana'rittɜ]. || RM pannarizze.**panne** ['pannə] sm. Stoffa. || sm. pl. Abiti. || BA **L'hanne date pann e fuorce mmane** [l'annə 'dɜtə 'pannə ε f'furtʃə m'mɜnə] Gli hanno consegnato stoffa e forbici nelle mani. || GG panne (1834) || BA pann.**panze** ['panɜ] sf. Pancia. || cfr. **trippe** ['trippə] || VC pànza.**panzire** panzírè [pan'dzirə] sf. Panciera. || RF panzire [panzírè].**papà** [pa'pa] sm. Papà, Padre, Babbo. || EG papà.**papagne** [pa'paŋnə] sm. Papavero. || sf. Colpo di sonno, Sonnolenza, Sonnifero. || LA papagne.**papagnone** papagnónè [papaŋ'ɲnə] sm. Pugno dato con tutto il braccio disteso, Cazzottone che fa addormentare. || LA papagnone. || RF papagnóne [papaññone].

24

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

papanonne [papa'nɔnnə] sm. Nonno. || Anche **tatone** [ta'tɔnə], **paparusse** [papa'russə]. || RM papanonne. || RF papanonne [papanɔnnə].

paparelle paparèllə [papa'rèllə]sf. Ochetta.

paparone paparónə [papa'rɔnə] sm. Bisnonno. || Anche **tatarone** [tata'rɔnə].

paparule paparùlè [papa'rɯlə] sm. Peperone. || cfr. **peperusce** [pəpə'rɯʃʃə] || sm. pl. in senso fig. Soldi. || VF peparulo (1841).

paparusse paparússə [papa'russə] sm. Nonno. || Anche **tatone** [ta'tɔnə], **papanonne** [papa'nɔnnə]. || BA paparuosse.

paparuzze paparùzzə [papa'rɯʦtsə] sm. Pane dei contadini. || Cfr. **parruzze** [par'rɯʦtsə] || RF [paparɯʦzə].

pape pàpè ['pɛpə] sm. Ponfefice, Papa.

papere ['papərə] sf. Papera, Oca. || AO pàpere.

paperijà [papəri'ja] v. Fare la papera, Camminare come una papera. || RM paperijà.

papille papíllə [pa'pillə] sm. Tranello, Trappola. || AO papille.

papocchie [pa'pɔkkjə] sf. Fandonia, Bugia, Fesseria. || GE papocchie (1894) || VC papòcchia (1929).

papone papónə [pa'pɔnə] sm. Fantasma. || cfr. **papunne** [pa'pɔnnə]. || VC **Vattinne papòne da sott'a lu liette, ca sennò mo àie na petràta mpiette** [vat'tinnə pa'pɔnə da 'sɔtt-ɔ 'littə, ka sən'nɔ mɔ 'zjə na pə'trɛtə m'bittə] *N.d.R.* Va' via fantasma da sotto il letto, altrimenti adesso avrai una pietrata in petto. || BF papone (1894) || VC papòne (1929) || CS papone.

pappagalle [pappa'gallə] sm. Pappagallo. || FB pappagalle.

pappamerenne pappamèrènnə [pappamə'rènnə] sf. Merenda. || FB pappamerènnə.

pappe ['pappə] solo nella locuz. **pappe e nase** ['pappə ε n'nɛsə]. Nasone, Dal grande naso. || LA pappe e nase.

pappele ['pappələ] 1. sf. Palpebre. || LA pàppele.

pappele ['pappələ] 2. sm. Tonchio, insetto dei coleotteri che si trova nei legumi, Curculione. || MG¹ **Damme tîmbe che tè spertuse, decije 'u pappele 'mbacce a fafe** ['dammə 'timbə kə tə spər'tusə, də'tʃjə u 'pappələ m'battʃə a 'fɛfə] *N.d.R.* Dammi tempo che ti faccio un buco, disse l'insetto alla fava. || BF pappi' (1893) || LA pàppele. || MG¹ pappele.

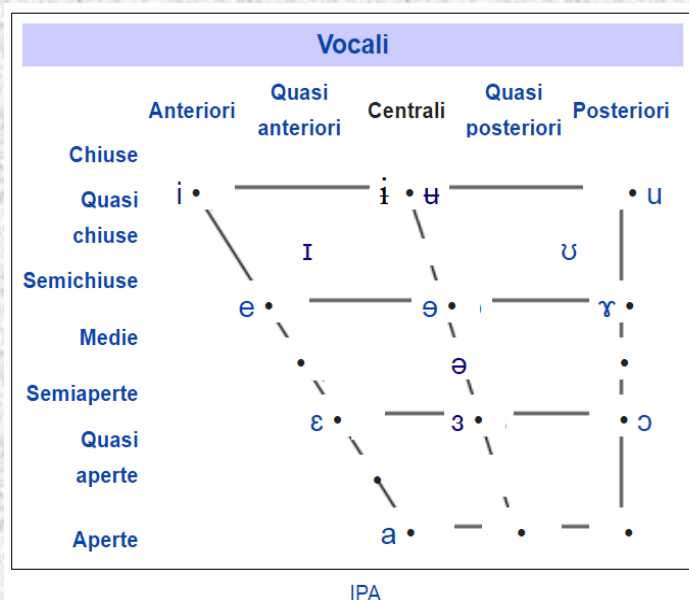
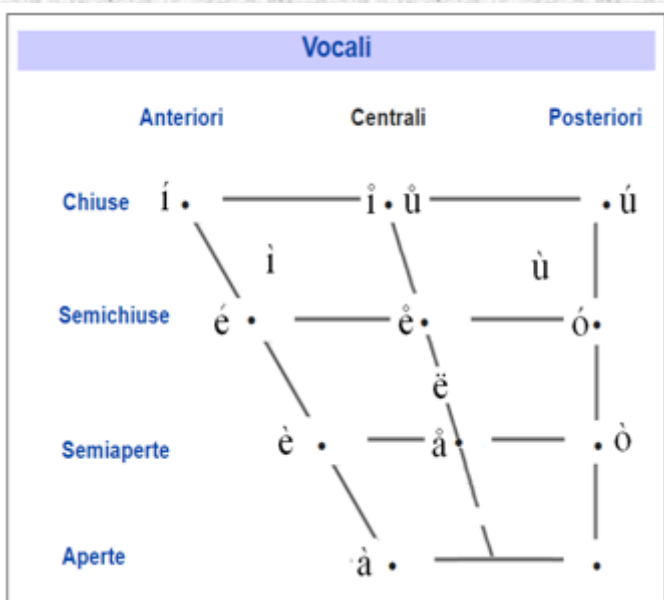
pappulle [pap'pɯllə] solo nella locuz. **a pappulle** [a ppap'pɯllə] Sdentato. || RM pappulle.

papunne [pa'pɔnnə] sm. Fantasma, Babau. || cfr. **papone** [pa'pɔnə]. || LA papûnnə. || CS papunne. (continua)

Il dialetto di Foggia

In trascrizione semplificata e
IPA (Alfabeto fonetico internazionale)

A cura di Tonio Sereno



L'obiettivo di questa rubrica, specie attraverso lo studio del vocalismo tonico, è quello di indurre alla scrittura consapevole e non impressionistica del dialetto foggiano.

Oggi vi propongo la prima parte di “**Dumèneche a Sepònde**” di Raffaele Lepore, tratta dalla raccolta di poesie dialettali “**Carosello foggiano**”, pubblicata nel 1970.

Lepore, pur non dichiarandolo esplicitamente, utilizza in qualche caso un tipo di scrittura che fornisce anche delle indicazioni pratiche per la pronuncia delle vocali toniche foggiane che, come è noto, presentano suoni diversi e più numerosi rispetto alle stesse vocali dell'italiano standard.

Abbiamo già visto che la **vocale í [i]** viene resa da Lepore con l'accento circonflesso **î** (es. **fenestrîlle**, **spurtîlle**) e la vocale **ì [ɪ]** con l'accento grave **ì** (es. **jì**, **scumpìgghje**, **pendite**). La **vocale a “centrale semiaperta non arrotondata” [ɜ]**, invece, pur avendo un suono diverso dalla vocale a “anteriore aperta non arrotondata” [a] (**vrazze**, **arruvanne**), viene resa anch'essa con l'accento grave **à** o senza accento **a** (**tembàne**, **anghjane**).



Testo originale

Traduzione letterale del redattore

Dumèneche a Sepònde

(1ª parte)

Dumèneche de luglie. Sond'i otte,
sott'a stazione 'a gènde nen se conde,
sta folle ca se move, ca se votte,
aspètte 'u trène ch'hadda jì a Sepònde.

'Umene fatte, vècchje, trezzelose,
uagliune, segnurine, criature,
gènde a la sdusse¹ e gènde cundegnòse
ca mire a na jurnate de fresckùre!

Stace arruvanne 'u trène, chiane chiane:
è n'arrambagge, se scatène 'a guèrre !
A corse éje pe chi prime anghjane:
sò borze alàrje, criature 'ndèrre,

lùcchele, chiande, gràppule de gènde
appezzecàte 'mbacce 'e fenestrille
pe trovà poste 'a spose e 'i canuscènde
strinde ind'o vutta vutte d'u spurtille.

S'acciàcchene, se vòttene pe rète,
se mèttenne 'ngundraste e nen se trase:
a chi se storce 'u vrazze, a chi nu pète,
stace chi sude e chi s'attappe 'u nase.

'U trène, finalmènde s'è 'bbijàte,
ma stanne cum'e sarde, appezzecàte,
quille allempide e quilli là assettate:
'u prime bagne turche d'a jurnate !

Amminz'a quillu poche de scumpìghhje,
chi ha perze 'u frate, chi cérche 'u marite,
chi 'a borze d'u tembàne, e chi nu figghie,
chi chiagne p'u currive e s'è pendite.

1. *Gènde a la sdusse*: gente da niente

Domenica a Siponto

(1ª parte)

Domenca di luglio. Sono le otto,
nella stazione la gente non si conta,
questa folla che si muove, che si spinge,
aspetta il treno per Siponto.

Uomini maturi, vecchie, donne sporche,
ragazzi, signorine, bambini,
gente da niente e gente riservata
che mira a una giornata di frescura!

Sta arrivando il treno, piano piano:
è un arrembaggio, si scatena la guerra!
La corsa è a chi per primo sale:
Sono borse per aria, bambini per terra,

urla, pianti, grappoli di persone
appiccate in faccia ai finestrini
per trovare posto a fidanzata e conoscenti
stretti nello spingi spingi dello sportello.

Si acciaccano, si spingono da dietro,
si mettono in contrasto e non si entra:
a chi si sorce un braccio, a chi un piede,
c'è chi suda e chi si tappa il naso.

Il treno finalmente si è avviato
ma stanno come sarde, appicciati,
quelli in piedi e quelli là seduti:
il primo bagno turco della giornata!

In mezzo a quello scompiglio,
Chi ha perso il fratello, chi cerca il marito,
Chi la borsa del timballo, e chi un figlio,
Chi piange per la rabbia e si è pentito.

Trascrizione semplificata

Trascrizione IPA

Dumènèchë a Sëpòndë

Dumènèchë dë lùglië. Sònd'i òttë,
sòtt'a staziònë 'a gèndë nèn sè còndë,
sta fòllë ca sè móvë, ca sè vòttë,
aspèttë 'u trènë ch'hàdda jì a Sëpòndë.

Úmënë fàttë, vècchjë, trëzzëlósë,
uagliùnë, sègnurinë, criatùrë,
gèndë a la sùssë e gèndë cundëgnósë
ca mirë a na jurnatë dë frësckùrë!

Stàcë arruvànnë 'u trènë, chiànë chiànë:
è n'arrambàggë, sè scaténë 'a guèrrë!
A còrsë éjë pë chi primë anghjånë:
sò bòrzë alàrjë, criatùrë 'ndèrrë,

lùcchëlë, chiàndë, gràppulë dë gèndë
appëzzëcàtë 'mbàccë 'e fënëstrillë
pë trovà pòstë 'a spòsë e 'i canuscèndë
strindë ind'o vùtta vùttë d'u spurtillë.

S'acciàcchënë, sè vòttënë pë rétë,
sè mèttenë 'ngundràstë e nen sè tràsë:
a chi sè stòrcë 'u vràzzë, a chi nu pétë,
stàcë chi sùdë e chi s'attappë 'u nàsë.

'U trènë, finalmèndë s'è 'bbijàtë,
ma stànnë cum'è ssàrdë, appëzzëcàtë,
quillë allëmpidë e quilli là assèttàtë:
'u primë bàgnë turchë d'a jurnàtë!

Ammínz'a quillu póchë dë scumbìghjë,
chi ha pèrzë 'u fràtë, chi cèrchë 'u maritë,
chi 'a bòrzë d'u tèmبانë, e chi nu figghië,
chi chiàgnë p'u currivë e s'è pënditë.

du'menəkə a ssə'pɔndə

du'menəkə də 'lɔλλə. 'sɔndə i 'ɔttə
'sɔtt-a stat'tsɣnə a d'dʒendə nən dʒə 'kɔndə
sta 'fɔllə ka sə 'mɔvə ka sə 'vɔttə,
as'pɛttə u 'trenə k 'adda jɪ a ssə'pɔndə.

'umənə 'fattə, 'vɛkkjə, trɛttsə'ɫsə,
wəl'λɛnə, səɾɲu'riɲə, kriə'tɛrə,
d'dʒendə a la z'dɔssə ɛ d'dʒendə kundəɾ'ɲɔsə
ka 'mirə a na jur'nɛtə də frəʃ'kɛrə!

s'tɛʃfə arru'wannə u 'trenə, 'kɣnə 'kɣnə:
ɛ n-arram'badʒə, sə ska'tenə a 'gɔwerrə
a 'kɔrsə 'ejə pə kki 'pɾimə an'gɣnə
sɔ b'bɔrdʒə a'larjə, kriə'tɛrə n'derrə,

'lɔkkələ, 'kɣandə, 'grappulə də d'dʒendə
appɛttsə'kɛtə m'batʃfə ɛ fənəs'trillə
pə ttru'wa 'pɔstə a s'pɔsə ɛ i kanuʃ'fjendə
s'trində 'ɪnd-ɔ 'vɔtta 'vɔttə d-u spur'tillə

s-at'ʃakkənə, sə 'vɔttənə pə r'retə,
sə 'mɛttənə nɣun'drastə ɛ nən dʒə 'trɛsə:
a kki sə s'tɔrtʃə u 'vrattə, a kki nu 'petə,
s'tɛʃfə ki 'sɔdə ɛ kki s-at'tappə u 'nɛsə.

u 'trenə, final'mendə s-ɛ bbi'jɛtə,
ma s'tannə 'kum-ɛ s'sardə, appɛttsə'kɛtə,
k'kwillə allim'bidə ɛ k'kwilli lla assət'tɛtə :
u 'pɾimə b'baɾɲə 'tɔrkə d-a jur'nɛtə!

am'mində a k'kwillu 'pɣkə də skum'biggjä,
ki a p'pɛrtsə u 'frɛtə, ki 'ʃɛrkə u ma'ritə,
ki a b'bɔrdʒə d-u təm'bɛnə ɛ kki nu 'figgjä,
ki 'kɣaɲɲə p-u kur'riɲə ɛ ss-ɛ ppən'ditə.



Le locandine

Cultura & Spettacoli
in Capitanata



PUSOLE

Mostra personale a cura di **Sara Maffei** e **Giuseppe Benvenuto**



Mostra personale dal **3 giugno** al **30 settembre 2022**

CONTEMPORANEA GALLERIA D'ARTE - VIALE MICHELANGELO, 65

FOGGIA

Dal 1 Ottobre 2022

Un rifugio dal rumore dei pensieri,
una piccola oasi nel cuore della Macchia Gialla in cui ritrovarsi, rigenerarsi e migliorarsi attraverso le arti.



L'evoluzione del Sé attraverso le arti



LABORATORIO dell'essere



Yoga



Pilates



lettura espressiva/ dizione

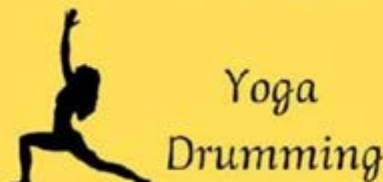


laboratori di danza

laboratori musicali/ percussioni africane



LABORATORIO dell'essere



Yoga Drumming

...e tante altre arti...

Via Padre Ardelio della Bella, 3/5
71122 - Foggia

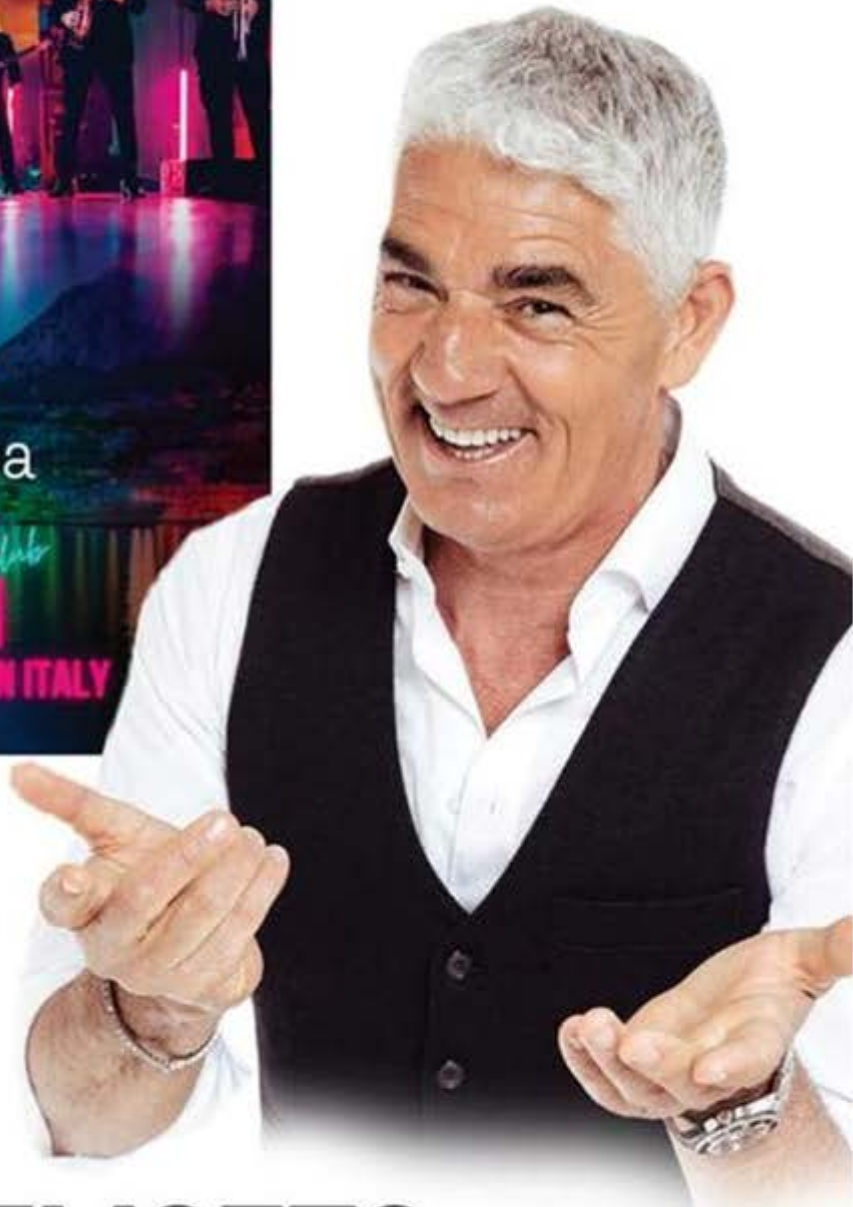
✉ laboratoriodellessere.aps@gmail.com

Facebook [Laboratorio dell'essere](#)

Instagram [laboratoriodellesserefg](#)

WhatsApp [Gabriella Maestri](#)
3289195563

BIAGIO IZZO



ORE 21:30

MERCOLEDÌ
21
Settembre

DELICETO
Piazzale Belvedere
INGRESSO LIBERO





Università
di Foggia



Con il patrocinio
e il sostegno della



2° EDIZIONE
Rassegna teatrale
**RIPRENDIAMOCI
LA SCENA**



Dai segni del potere al potere dei segni

14 settembre

CHE TITOLO CI DATE

Piccolo Teatro di Foggia

18 settembre

VILLAINS

Teatro dei Limoni

21 settembre

CAPORAL MINORE

Teatro della Polvere

28 settembre

PINOCCHIO e 1/2

piccola compagnia impertinente

Parcocittà (Parco San Felice - Foggia)

ore 20:30 inizio spettacolo ore 21:00

Biglietti disponibili sul sito

www.parcocittafoggia.it



PICCOLO
TEATRO
DEI
LIMONI



**piccolo
teatro/FG**

Parcocittà

GAUDIANO

PER LA PRIMA VOLTA IN CONCERTO NELLA SUA CITTÀ
DOPO LA VITTORIA DEL FESTIVAL DI SANREMO 2021



LIVE 2022

Friends&Partners

INFO FRIENDSANDPARTNERS.IT

ADQM leave

SONY MUSIC

Facebook, Instagram, YouTube icons

SAB 24 SET
FOGGIA
TEATRO U.GIORDANO

AMA ACCADEMIA NAZIONALE MUSICAL ART

PER INFO E BIGLIETTI: T. 328 92 23 022
● PRESSO L'ACCADEMIA MUSICAL ART
VIA VINCENZO CAPOZZI 84

Comitato
VOLAGINOLISA

SAN FRANCESCO
HOSPITAL

S+
SANITÀ PIÙ

BIO **Gustiamo**
Biologico Made in Puglia

PEPERONE
in città

RIVISTA DI ATTUALITÀ CULTURA STORIA DELLA CAPITANATA

Diomedede

TRA PASSATO E FUTURO

ANNO 1 | NUMERO 2 | SETTEMBRE 2022 | € 5,00

“BANDIERE ARANCIONI” DI CAPITANATA / 1

SANT'AGATA DI PUGLIA
MUSEO DI EMOZIONI

DAL “GINO LISA” SI VOLA
INTERVISTA A SERGIO VENTURINO

MADONNA DEI SETTE VELI?
UNA LEGGENDA!

MEMORIA STORICA DI FOGGIA
NEL DEGRADO E NEL SILENZIO DELLE ISTITUZIONI

DI NOIA, BIZZARRI, NARDELLA
SI AFFERMA IN EUROPA LA NUOVA LEVA
DEI FUMETTISTI DI CAPITANATA



NOSTRO
SCOOP

CONSTRUITA A FOGGIA NEL 1873
UNA DELLE PRIME AUTOMOBILI
DELLA STORIA



**Free Magazine, solo digitale e No profit
diretto da Tonio Sereno**

email: toniosereno@gmail.com



**Tutti i numeri di
“Cultura & Società in Capitanata”
si possono liberamente scaricare dai siti**

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html>

**Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni
sono da intendersi a titolo gratuito**

Visita anche il canale YouTube:

<https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw>